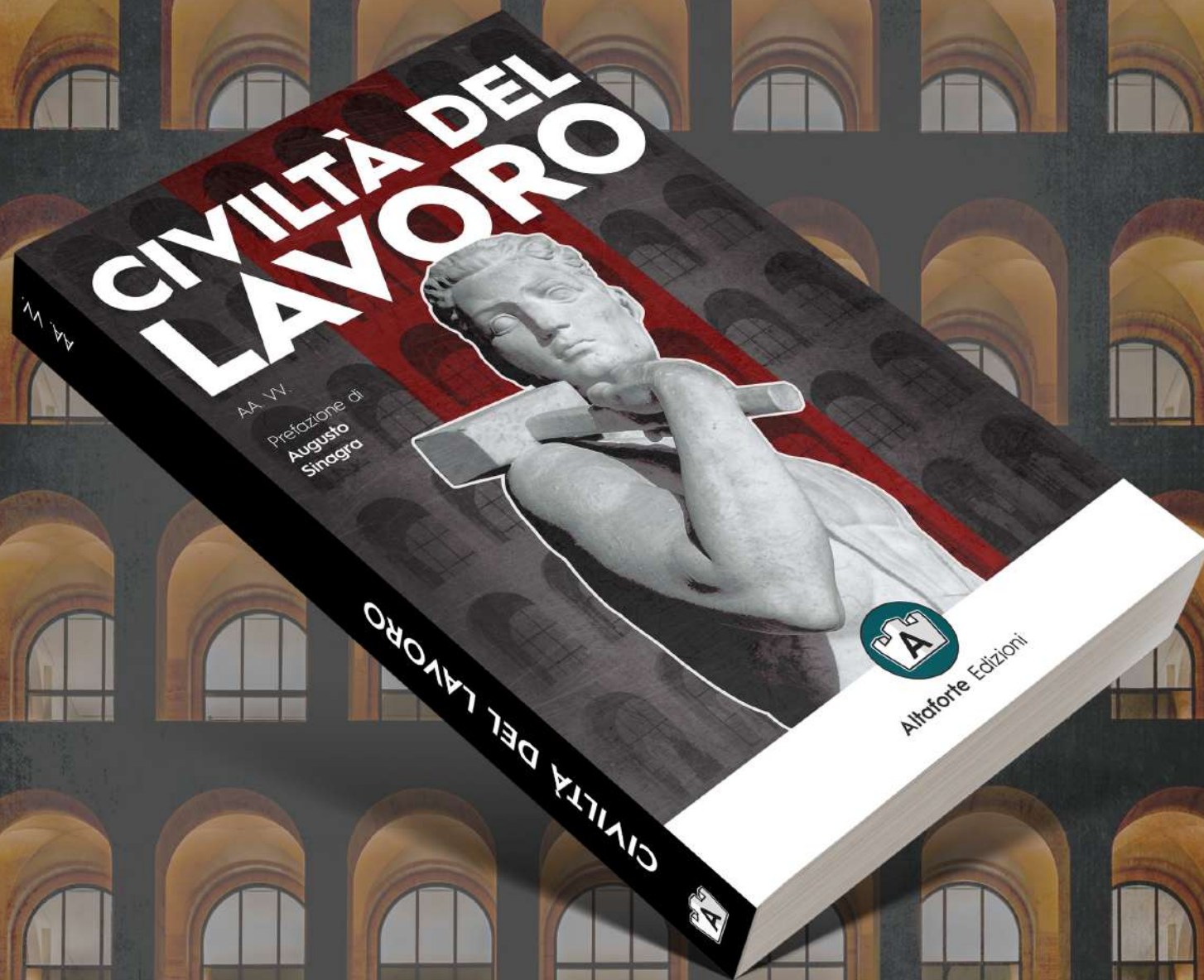
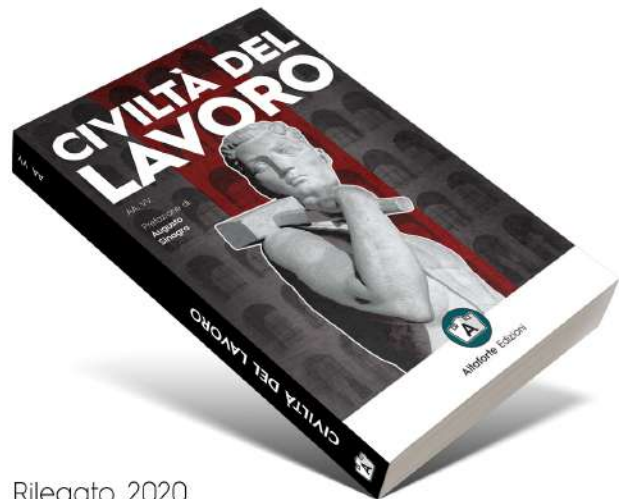






Rilegato 2020

Formato mm 150 x 210

Pagine 156

Italiano

Data pubblicazione novembre 2020

AA. VV.

Prefazione: Augusto Sinagra

Editing e impaginazione: Bianca Penna

e Vincenzo Sortino

Copertina: Marta Galimberti

Prezzo € 15,00

ISBN 9788832078336



9 788832 078336



La Carta del lavoro può dirsi essere la più importante realizzazione nel corso dell'esperienza politica fascista del superamento della lotta di classe che non era mortificazione bensì esaltazione delle ragioni del lavoro e dei diritti come delle garanzie poste a presidio dei lavoratori, di tutti i lavoratori.

Le due percezioni/presupposti fondamentali che connotarono quella esperienza nel contesto della quale si pone organicamente e finalisticamente la Carta del lavoro furono la presa d'atto che senza una garanzia di effettiva realizzazione dei diritti sociali ed economici, i diritti civili e politici («bandiera» e «vanto» dello Stato liberale) si sarebbero risolti in mere enunciazioni formali prive di contenuto, in reale pregiudizio dei cittadini e dei lavoratori.

Augusto Sinagra

DI ARTISTI DI EROI
DI SCIENZIATI
DI IMMIGRATORI

La Carta del lavoro, per la sua natura e i suoi contenuti, rappresenta un documento essenziale per comprendere l'architettura del regime fascista. Carta dei principi fondamentali della Nazione italiana, contribuì all'introduzione di istituti innovativi, pur rimanendo controverso il suo inquadramento dal punto di vista giuridico. Espressione di una visione rivoluzionaria del lavoro e dell'economia, diede vita a una nuova organizzazione dello Stato. Il dibattito che animò fu vivissimo e infuocato e coinvolse intellettuali del calibro di Rocco, Bottai, Spirito, Gentile e Panunzio. Il volume analizza la sua storia e le sue origini, delineando il suo rapporto con altre carte dei diritti fondamentali, la sua collocazione nel panorama politico, culturale e giuridico del Novecento e l'attualità del suo messaggio.





www.altafortedizioni.it